

E. — SULLA CARTA DEL MADAGASCAR DEL R. P. ROBLET

Nota dell'ing. E. CORTESE.

Per cura della Società geografica francese fu pubblicata una carta generale del Madagascar, in scala di 1 : 1,000,000, tracciata dal gesuita P. Roblet, della missione cattolica in quell'isola.

L'autore della carta risiede da vari anni nell'isola e, per la natura stessa della sua missione, ha potuto familiarizzarsi colla vita e colla lingua malgascia.

Con una pazienza e con una costanza non meno degne di ammirazione della sua instancabilità corporale, ha completato una triangolazione generale della parte centrale dell'isola, facendo poi di questa una carta topografica.

Gli strumenti adoperati dal P. Roblet erano: una piccola tavoletta che montava su di un bastone da passeggio, e un teodolite semplificato, specie di clisigonometro, un ipsometro e una bussola.

La triangolazione da lui fatta nella parte centrale (Imérina e Bet-sileo) non era certo precisa come una triangolazione geodetica, tanto più che egli non aveva segnali ben individuati da collimare, nè una base esattamente e facilmente misurabile. Egli collimava ai vertici delle montagne più cospicue, ma essi, veduti da lati differenti, si presentavano in modo diverso, talchè i vertici dei triangoli dovevano essere alquanto incerti. Di più, l'egregio operatore si ostinava a risolvere poi come piani quei triangoli, che avevano, spesso, lati di più di 30 chilometri.

Con tutto ciò il lavoro fatto dal P. Roblet è indubbiamente quanto si può aver di meglio per una regione così lontana come Madagascar, al momento attuale.

Diciamolo subito, è un peccato che egli abbia voluto fare una carta generale dell'isola, diluendo il merito del lavoro da lui fatto, e che comprende una piccola parte dell'isola (1/16 circa) in un insieme che non poteva essere che il riassunto di lavori di altri autori, in molte parti incerto.

La sua carta doveva, necessariamente, per le regioni lontane, essere scarseggiante di indicazioni, mentre in quella parte, che percorse minutamente, la piccolezza della scala toglie il merito alla precisione dei rilevamenti fatti.

L'Imérina, ossia la provincia abitata dagli Hova, e la parte del

regno dei Betsileo, che ad essa si riattacca, sono sì densamente popolate, che i villaggi sono talvolta a poche centinaia di metri di distanza fra loro.

L'ammucchiamento dei nomi, unito al tratteggio dato alle montagne rende la parte indicata come rilevata per triangolazione, troppo confusa. Sarebbe stato meglio, a parere dello scrivente, che l'autore avesse fatto la carta di quella regione all' 1 : 200,000 o all' 1 : 100,000. I vantaggi pel viaggiatore sarebbero stati notevoli, mentre geograficamente, la carta generale dell'isola non ne presenta di altrettanto grandi.

Una carta all' 1 : 200,000 dell'Imérina era stata tracciata dal sig. A. Grandidier, e il P. Roblet si rammaricava alquanto che, avendo fornito dei dati a quel viaggiatore, il suo nome non figurasse per niente in quella pubblicazione. Sarebbe stato utile che ora, che i rilievi erano completati ed estesi fino oltre alla capitale dei Betsileo (Fianarantsoa), quella regione fosse chiaramente rappresentata in quella scala.

Senza togliere dunque nessun merito al Roblet, possiamo dire che quel suo lavoro, degno di encomio, dovrebbe spiccare in modo più chiaro, con una rappresentazione speciale, in scala maggiore.

Per le parti non percorse dall'autore, cioè tutte quelle all'infuori del cammino da Tamatava a Antananarivo, e della regione rilevata con triangolazione, la carta è presa, in generale, dalle preesistenti. Di queste ve n'ha parecchie, e citeremo le seguenti:

- | | | | |
|----------------|-------------|----------------|--|
| 1 ^a | In scala di | 1 : 12,500,000 | Atlante di Stieler; |
| 2 ^a | Id. | 1 : 8,000,000 | Viaggio di Ida Pfeiffer; |
| 3 ^a | Id. | 1 : 8,000,000 | id. del Rev. H. Little; |
| 4 ^a | Id. | 1 : 4,000,000 | del P. Vaissière e A. Grandidier; |
| 5 ^a | Id. | 1 : 3,000,000 | di A. Grandidier; |
| 6 ^a | Id. | 1 : 3,000,000 | del cap. Oliver Pasfield; |
| 7 ^a | Id. | 1 : 2,000,000 | del cap. Regnaud de Lannois (pubblicata dal « Dépôt de la guerre »); |
| 8 ^a | Id. | 1 : 1,666,666 | del Rev. Johnson. |

Nella carta del P. Roblet vi sono delle differenze notevoli nella posizione di alcuni punti importanti, le cui coordinate geografiche, tuttavia, si ritrovano negli Annali del *Bureau des Longitudes*.

Queste differenze, specialmente per la longitudine, si riscontrano sulle coste: per Vohimarina (Vohémar), per la Baja S. Augustin, per Matitanana ed anche per Toamasina (Tamatava), Foul Point e Vohidotra; e nell'interno, ad esempio, per Ambodiroka, pel Monte Vohim-

bohitra, che è assolutamente fuori posto, e per varî paesi dell' Ikopa e del Betsiboka.

Curiose sono a riscontrarsi le differenze che, in quelle carte già esistenti, si trovano per tutti i corsi d' acqua principali, ma più curiose sono le variazioni introdotte dal Roblet, per fiumi, che egli non ha mai veduti certamente. Molti corsi di fiumi li ha tolti integralmente dalle carte del Regnauld de Lannois, del Grandidier o del Johnson; ma, per esempio, i fiumi Sofia e Doko che sboccano sulla costa occidentale, e varî di quelli della parte S.-E., sono segnati diversamente da quanto è marcato nelle altre carte, non solo, ma con particolari di affluenti e di meandri, che non si può sapere da chi siano stati ricavati.

Gli itinerarî del Rutemberg, del Grandidier e di altri, sono segnati come nella carta del Regnauld de Lannois.

Grandi differenze trova lo scrivente, fra gli andamenti dei fiumi Ikopa e Betsiboka, quali li ha rilevati sui luoghi, e quelli ricavati dagli itinerarî di Grandidier e del P. Abinal, riportati dal Roblet. In generale nelle carte francesi questi due fiumi sono erroneamente segnati.

I particolari del bacino dell' Iharoka e del suo confluyente Ranila (che il Roblet chiama Jaroka e Ranolahy) sono presi da informazioni verbali di creoli, che avevano proprietà in quella parte del Bétanimena, e quindi non sono, forse, molto attendibili.

Si potrebbe fare un appunto alla carta, per l' omissione del Tropico che pure, come linea geografica, meritava di essere marcato.

La conoscenza della lingua ha evitato all' autore di commettere molti degli errori, che si riscontrano nelle denominazioni poste dagli altri, e specialmente dagli autori francesi.

Tuttavia si riscontrano parecchie denominazioni errate o falsate per l' applicazione francese, come ad esempio :

Vohémar per Vohimarina — Narinda per Narendry

Apasiria per Ampasiry — Ambohinoro per Ambohinorina, e varî altri. Vi è poi riportato l' errore del Grandidier, per la località detta Tanifotsy (Terra bianca) presso Antongodrahoja, che non è un villaggio, ma solo una depressione di dispiuvio, sull' altipiano di Antanipokejy.

Riassumendo, devesi però riconoscere che questa carta, contenendo una parte dell' isola esattamente rappresentata ed essendo, per il resto, un riassunto dei dati offerti dalle carte preesistenti, giudiziosamente scelti, può ritenersi, anche per la sua scala, la migliore che si può avere attualmente per l' insieme dell' isola. Lo scrivente anzi è contento

che, per quanto riguarda la parte rilevata dal Roblet per triangolazione, ha trovato che i suoi itinerari, benchè con mezzi imperfetti, furono esattamente ricavati (1).

(1) Approfitrando di questa occasione, si reca qui il seguito delle correzioni da apportarsi alla stampa dello scritto sull' Isola di Madagascar, pubblicato negli ultimi fascicoli del volume precedente di questo *Bollettino*. La correzione delle bozze di stampa non potè essere fatta dall'Autore, e quindi corsero parecchie inesattezze, specialmente nella difficile nomenclatura indigena. La più parte di esse ha importanza soltanto per i cultori della filologia e della nomenclatura malgascia.

Pag.	lin.	ERRATA	CORRIGE
954	11	uniforme	<i>leggasi</i> l'uniforme
»	16	Mangiaka	Manjaka
955	32	porti	forti
959	37	<i>Rasva</i>	<i>Rasea</i>
960	8	Maurigiano	Mauriziano
963	4	riscontra nelle famiglie	riscontra sempre nelle famiglie
967	16	<i>Tanghina</i>	<i>Tanghinia</i>
968	1	Ravoninahikanariavo	Ravoninahitraniarivo
969	16	ogni Malgascio quasi,	ogni Malgascio, quasi,
»	26	<i>varidimiventy</i>	ai <i>varidimiventy</i>
970	17	<i>su te-</i>	<i>sy te-</i>
974	31	Antaivolo	Anativolo
977	18	destra	sinistra
»	26	in masso	in massa
»	28	, come lungo	, corre lungo
981	27	5.50	3.50
»	35	<i>vava ady</i>	<i>vava ady</i>
983	37	<i>Sabatsy</i>	<i>Sabotsy</i>
987	19	<i>c. semispinosus</i>)	<i>C. semispinosus</i>)
989	20	detto <i>do-</i>	detto <i>Do-</i>
»	22	<i>N. ptiloryncha</i>	<i>N. ptiloryncha</i>
»	25	simili	simile
»	29	<i>aegyptius</i>	<i>aegypticus</i>
»	39	<i>Podifetsy</i>	<i>Podifosty</i>
996	31	dei <i>torsi</i>	dei <i>tarsi</i>
991	23	limate	lunate

Nella carta degli itinerari dei viaggi, presso Antananarivo, i nomi di Ifafy e di Andraisora sono mal collocati; Ifafy deve essere scritto al posto e col carattere del seconda e viceversa.